

# Canti e commozione per don Celso Costantini

Concordia. Ieri in cattedrale l'inizio del processo di beatificazione del sacerdote che fu nunzio apostolico in Cina, alla cerimonia anche l'ambasciatore di Pechino

## Il territorio di Caorle dipende da tre diocesi

CONCORDIA

Quella di Celso Costantini è la quinta beatificazione di persone e servi della Chiesa che appartengono alla diocesi di Concordia Pordenone, la più importante del territorio portogruarese, uno dei pochi mandamenti diviso in tre nella geografia religiosa. Qui ricadono i territori delle Curie di Concordia Pordenone e di Venezia, in particolare su parte del litorale e dell'entroterra. Simbolo di questa frammentazione è Caorle. Il comprensorio della Brussa è amministrato in forma sperimentale dalla diocesi di Concordia, mentre gran parte del territorio di Caorle è sotto il Patriarca di Venezia. Infine Caorle deve rendere conto anche al vescovo di Vittorio Veneto, visto che la parrocchia di San Giorgio di Livenza appartiene alla Curia di San Tiziano. Infine non va dimenticato che la stessa Caorle aveva il vescovo, abolito qualche secolo fa. Non per niente la piazza più importante dal punto di vista religioso si chiama appunto piazza Vescovado. Il titolo onorifico di vescovo di Caorle esiste ancora e appartiene a un vescovo in Ungheria. Accanto alle immagini affisse in sagrestia di San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II c'è l'immagine di Papa Luciani, già noto a Caorle come vescovo di Vittorio Veneto e poi Patriarca. (r.p.)

di Rosario Padovano

CONCORDIA

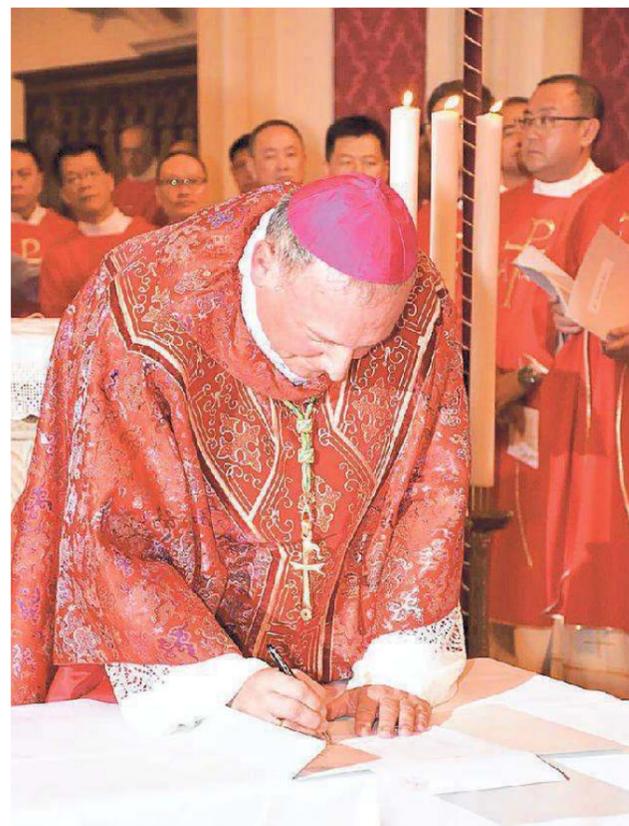
Non capita tutti i giorni di assistere a una messa di inizio del processo di beatificazione e santificazione con il pubblico giuramento di un vescovo. Tutto questo è accaduto ieri sera nella cattedrale di Santo Stefano a Concordia Sagittaria, nella culla della diocesi di Concordia Pordenone, per l'avvio delle pratiche che dovrebbero portare agli onori degli altari Celso Costantini, figura veneratissima. Fu nunzio apostolico in Cina dove si presentò come semplice missionario. E ieri sono arrivati addirittura da Taiwan per celebrare questa messa speciale. Erano i membri della congregazione da lui fondata, i Discepoli di Dio.

Celso Costantini, nativo di Castions di Zoppola, ha prestato servizio prima a Concordia e venne ordinato sacerdote a Portogruaro. E qui, dopo la Grande Guerra, fondò l'istituto San Filippo Neri per accogliere i cosiddetti "figli della guerra", nati durante il conflitto a volte proprio dopo gli stupri degli occupanti.

Seguirà la causa don Bruno Pighin. La commissione per la raccolta degli iscritti inediti del servo di Dio è composta da Agostino Giovagnoli, che ne sarà presidente affiancato da altri esperti come Elisa Giunivero, Vannes Chiandotto e Fabio Mez. Infine il vescovo Giuseppe Pellegrini ha prestato il solenne giuramento non prima che fosse stata ricordata la nomina di tre censori i cui nomi restano segreti e non rivelati al pubblico. Poi il delegato episcopale e il postulatore e gli altri promotori hanno giurato recitando la formula e ponendo la mano destra sull'altare.



Il corteo d'ingresso in cattedrale, a destra una gigantografia storica



La firma di giuramento del vescovo Giuseppe Pellegrini



Un'altra immagine della cerimonia con il saluto del sacerdote cinese

(foto Tommasella)

Una formula che si perde nella notte dei tempi e richiama i precedenti riti di beatificazione diocesani di Concordia. Ovvero i Santi Martiri Concordiesi, il beato Odorico, il beato Bertrando e poi un cappuccino che ha fatto molto parlare di sé, padre Marco di Aviano.

Un lungo applauso ha accompagnato un momento molto intenso. Nelle prime file hanno trovato posto i sindaci di Concordia e Zoppola ma anche il vicepresidente del Friuli, Sergio Bolzonello. È stato annunciato il restauro della trifora, la culla della cattedrale. Un

piccolo miracolo attribuito a Costantini, di cui ieri ricorreva il 59° anniversario dalla morte a Roma. Costantini era anche un artista e si è battuto per la riforma artistica nella chiesa del Novecento. Da scultore poi realizzò la statua di Toni Dall'Agà, il padre delle bonifi-

che del territorio.

È stata una cerimonia molto sobria ma anche molto lunga, un'ora e mezza. Il vescovo Pellegrini ha salutato le autorità civili presenti invocando sui fedeli la benedizione, ispirandosi proprio al cardinale Celso Costantini, figura che potrebbe salire presto agli onori degli altari.

Il corteo con il vescovo e i concelebranti ha lasciato la cattedrale al suono delle campane mentre il coro intonava gli ultimi canti, in un clima di entusiasmo che ha contagiato tutta la comunità di Concordia. In chiesa era presente anche l'ambasciatore cinese a Roma. Ecco un altro miracolo del cardinale Costantini. Cinesi e comunità ecclesiastica di Taiwan si sono incontrati e stretti la mano.

Costantini si candida a Santo che potrebbe contribuire alla pace tra i due Stati cinesi in un periodo in cui l'assetto politico dell'Asia potrebbe cambiare per sempre, con scenari imprevedibili e di pericolo per tutto il mondo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## PORTOGRUARO

### Nebbia fitta, auto contromano due feriti in incidenti stradali

PORTOGRUARO

Cala la nebbia, disagi e incidenti in tutto il mandamento. È di due feriti il bilancio di due fuoriuscite autonome che si sono verificate in territorio di Caorle ieri di mattina presto. In contemporanea si sono visti attimi di panico attorno alla stazione ferroviaria di Portogruaro, per una vettura che è transitata contromano in via Stazione e via Cimetta, nella zona della rotatoria di Borgo San Nicolò. Disagi anche in mare aperto per i pescatori, ma la Capitaneria di Porto per fortuna non ha avuto alcuna segnalazione.

Già lo scorso fine settimana si erano registrati inconvenienti dovuti alla fitta caligine. L'unico rimedio è la prudenza assoluta. Un incidente si era verificato sulla nuova tangenziale di Portogruaro, a Palazzetto, per una sciagurata inversione di un automobilista che doven-

gatoramente rivolto a Portogruaro ha compiuto una manovra azzardata, centrando una macchina mentre si immetteva in direzione di Bibione.

È andata certamente peggio ieri all'alba per due conducenti, nelle frazioni caorlotte di San Gaetano e Ottava Presa. Protagonista a San Gaetano una donna: convinta di imboccare una strada laterale è finita contro il cancello di un villino di campagna. Danni ingenti alla sua vettura. Poco distante, a Ottava Presa, un automobilista diretto a Caorle è uscito di strada autonomamente. Su entrambi gli incidenti è intervenuto il Soccorso Vaccaro di La Salute. Nebbia fittissima anche in pieno centro a Portogruaro dove una macchina, poco prima dell'inizio della giornata scolastica, ha viaggiando contromano dalla rotatoria di via Borgo San Nicolò fino al piazzale della stazione.

(r.p.)

## «Più impegno contro il razzismo»

Portogruaro. Raccolta di firme promossa da Anita Fiorentino (Articolo 1-Mdp)

PORTOGRUARO

Razzisti «anche tra i banchi del consiglio comunale di Portogruaro». La denuncia è di Anita Fiorentino, ex consigliere comunale della lista "Portogruaro che vogliamo" e attualmente rappresentante di Articolo 1 - Mdp in città. Anita Fiorentino e altri portogruaresi hanno avviato ieri mattina una petizione da presentare al Prefetto di Venezia e al consiglio comunale cittadino, con lo scopo di adottare iniziative volte a combattere razzismo, xenofobia e omofobia.

L'iniziativa segue lo sdegno suscitato dall'aggressione razzista ai danni dei tre ragazzi richiedenti asilo, massacrati di botte da ultrà del Treviso calcio solo perché la loro colpa era quella di avere il colore della pelle nero. Lo hanno accertato i carabinieri e i funzionari della Digos che a breve dovrebbero emettere il Daspo per evitare che gli stessi assistano a manifestazioni sportive e tornino a Por-

togruaro (in merito c'è la possibilità del foglio di via da Portogruaro, sulla base del nuovo decreto sicurezza in vigore da questa estate).

Anita Fiorentino però va oltre: «Anche in consiglio ci sono i razzisti e alcuni occupano un

posto di responsabilità». Fiorentino però non fa nomi. Intanto assieme ad altri portogruaresi, tra cui Mauro Gobatto dei No Tav, ha avviato una raccolta di firme. Fiorentino in estate presentò una decina di denunce contro persone che hanno au-

spicato le peggiori sventure ai richiedenti asilo ospitati in via San Giacomo. Indaga la polizia. «Sempre più spesso in città», scrivono i primi firmatari della petizione, Mauro Gobatto, Annarosa Falcomer, Marco Piccolo, Anita Fiorentino, Cristian Martinelli, «compaiono striscioni e scritte sui muri con simboli che richiamano al ventennio fascista e si verificano episodi di intimidazioni sui social web nei confronti di cittadini impegnati a promuovere iniziative per una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, nonché ai richiedenti protezione internazionale ospitati in città. A Portogruaro il razzismo esiste e va sradicato il prima. Esprimiamo la nostra totale solidarietà e vicinanza ai tre giovani colpiti dall'aggressione e chiediamo alle istituzioni, Prefetto di Venezia e consiglio comunale di Portogruaro, di promuovere azioni idonee a contrastare il pericoloso fenomeno di matrice xenofoba e razzista».

(r.p.)

### Concordia, il Lemene è una discarica bottiglie, lattine e tappeti delle auto

CONCORDIA. Lemene trasformato in discarica. Bottigliette, lattine, ramaglie e persino tappetini dell'auto. Sta spuntando di tutto dalle operazioni di dragaggio che sono state avviate a inizio settimana dalla ditta Impresa Battiston, a Concordia Sagittaria lungo il fiume. Il fortunale del 10 agosto ha provocato danni ingentissimi su tutto il litorale e nell'entroterra, migliaia di rami sono caduti nei corsi d'acqua ostruendoli. La chiatta di Impresa Battiston sta risalendo il fiume Lemene da Cavanella al centro di Concordia e ha già recuperato di tutto. I danni del fortunale del 10 agosto sono stati notevoli e in tutto il Portogruarese hanno superato un milione di euro. A seguito di quell'evento l'altro giorno è stato infatti rimosso anche il secondo salice piangente dai Mulini. (r.p.)